

REGIONE PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	32.699	278.431	11,7%
<i>di cui con esito mortale</i>	64	877	7,3%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	2.427	1.293	519	3.603	1.623	13.775	926	738	24.904	76,2%
Uomini	856	317	182	949	606	4.406	240	239	7.795	23,8%
Classe di età										
fino a 34 anni	572	281	136	803	479	3.648	229	186	6.334	19,3%
da 35 a 49 anni	1.112	597	261	1.776	794	6.535	399	359	11.833	36,2%
da 50 a 64 anni	1.527	710	295	1.903	925	7.625	517	420	13.922	42,6%
oltre i 64 anni	72	22	9	70	31	373	21	12	610	1,9%
Totale	3.283	1.610	701	4.552	2.229	18.181	1.166	977	32.699	100,0%
Incidenza sul totale	10,1%	4,9%	2,1%	13,9%	6,8%	55,6%	3,6%	3,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	3,6%	6,4%	2,5%	6,3%	1,1%	5,7%	2,8%	1,7%	5,0%	
di cui con esito mortale	16	-	3	3	3	34	3	2	64	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2022 (data dalla quale la scheda regionale viene pubblicata con cadenza bimestrale) le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.555 casi (+5,0%, incremento inferiore a quello medio nazionale del +6,8%), di cui 397 avvenuti a giugno e 590 a maggio 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare, in termini assoluti Torino che registra il 55,6% dei contagi regionali e in termini relativi Asti e Cuneo.

L'analisi nella regione mostra che il 63,0% di tutti i contagi professionali è riconducibile all'anno 2020, il 13,5% al 2021 e il 23,5% al primo semestre 2022 (percentuale inferiore rispetto a quella media nazionale del 29,1%). Il picco regionale si registra in corrispondenza di novembre 2020, con il 18,8% di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia, altro picco si osserva ad aprile dello stesso anno (11,8% di contagi). Il fenomeno nel 2021 è molto più contenuto, con un andamento tendenzialmente decrescente fino a settembre, per poi risalire nell'ultima parte dell'anno. I contagi del 2022, seppur riferiti ai primi sei mesi, superano quelli denunciati in tutto il 2021, in particolare, gennaio 2022 registra un numero di casi mai raggiunto nei mesi successivi a novembre 2020. Da oltre un anno le incidenze regionali sono sempre risultate inferiori a quelle medie nazionali.

Gli eventi mortali sono aumentati di un caso rispetto alla precedente rilevazione (avvenuto a maggio).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78,3% sono infermieri, il 4,9% assistenti sanitari, il 5,0% tecnici sanitari (di laboratorio e di radiologia), il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,6% sono operatori socio-sanitari;
- tra i medici, il 36,6% sono medici generici e internisti, il 6,8% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 38,2% sono impiegati amministrativi, il 22,4% assistenti amministrativi, il 17,0% coadiutori amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'82,2% sono operatori socioassistenziali, il 4,3% sono assistenti socio-sanitari, in prevalenza con funzioni di sostegno in istituzioni, stessa percentuale per gli animatori in residenze per anziani;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 72,4% sono ausiliari ospedalieri, il 14,4% ausiliari sanitari e portantini, l'8,2% inservienti in case di riposo.

L'attività economica

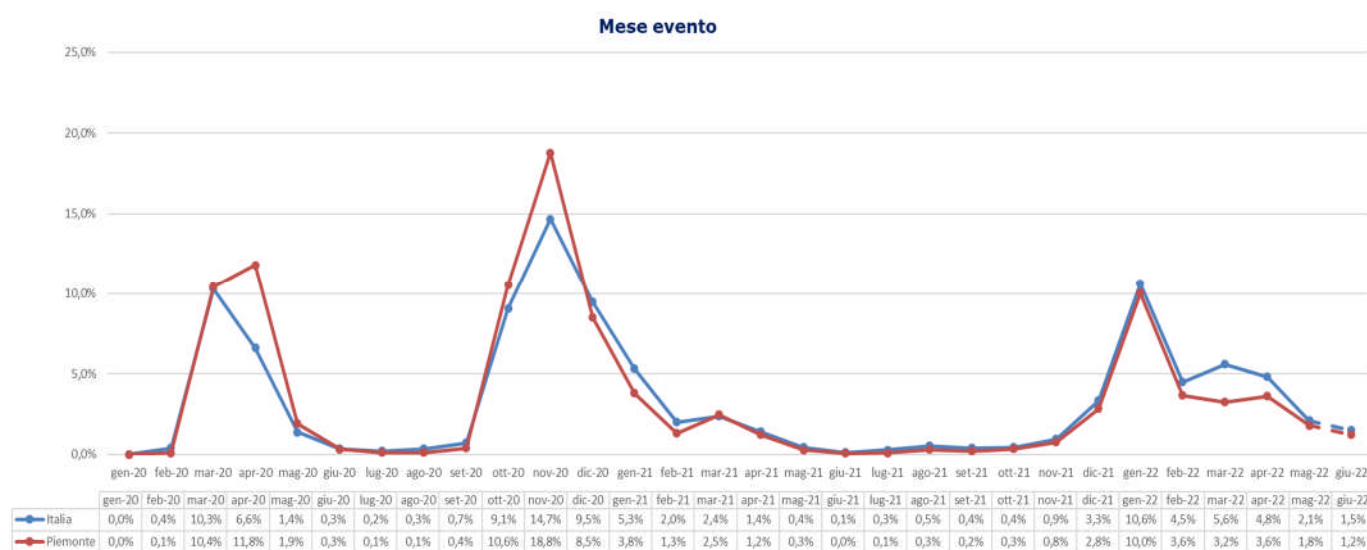
- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (98,8%), seguita dal Conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con l'1,1% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- il 61,5% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", in particolare il 54,4% dei casi l'assistenza sanitaria;
- il settore dell'"Amministrazione pubblica" rappresenta il 21,7% dei contagi professionali, in particolare gli organismi predisposti alla sanità come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, in particolare l'attività di ricerca e fornitura del personale è presente con il 58,2% dei casi e quella di supporto alle imprese con il 25,5%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Trasporti e magazzinaggio" conta il 3,9% delle denunce, di cui l'80,5% nei servizi postali e attività di corriere;
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" registra l'1,4% delle denunce, oltre la metà nella ristorazione (55,2% dei casi);
- il settore del "Commercio" rappresenta l'1,2%, di cui l'83,1% nel commercio al dettaglio;
- il settore delle "Attività manifatturiere" registra lo 0,8% dei casi, di cui più di un terzo nella farmaceutica;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" conta lo 0,8% dei contagi, di cui il 47,3% nell'ambito delle altre attività professionali scientifiche e tecniche (quasi tutti i casi nella consulenza tecnica).

I decessi

- circa 9 decessi su 10 riguardano l'Industria e servizi, in particolare il settore della "Sanità e assistenza sociale" (circa un caso ogni cinque tra i codificati);
- i lavoratori più colpiti: medici, infermieri e operatori sanitari, con il 30% dei decessi

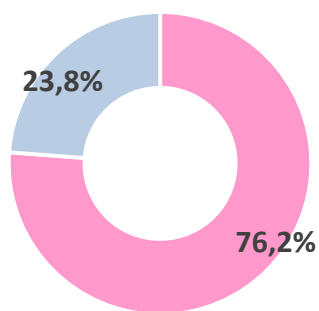
REGIONE PIEMONTE

(Denunce in complesso: 32.699, periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)



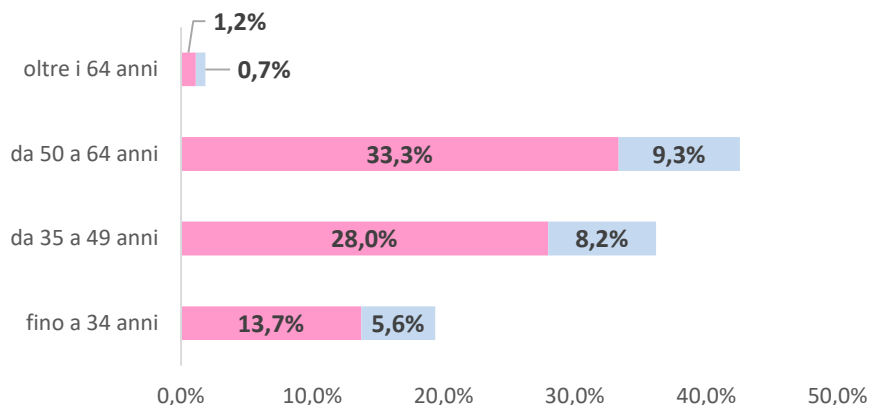
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



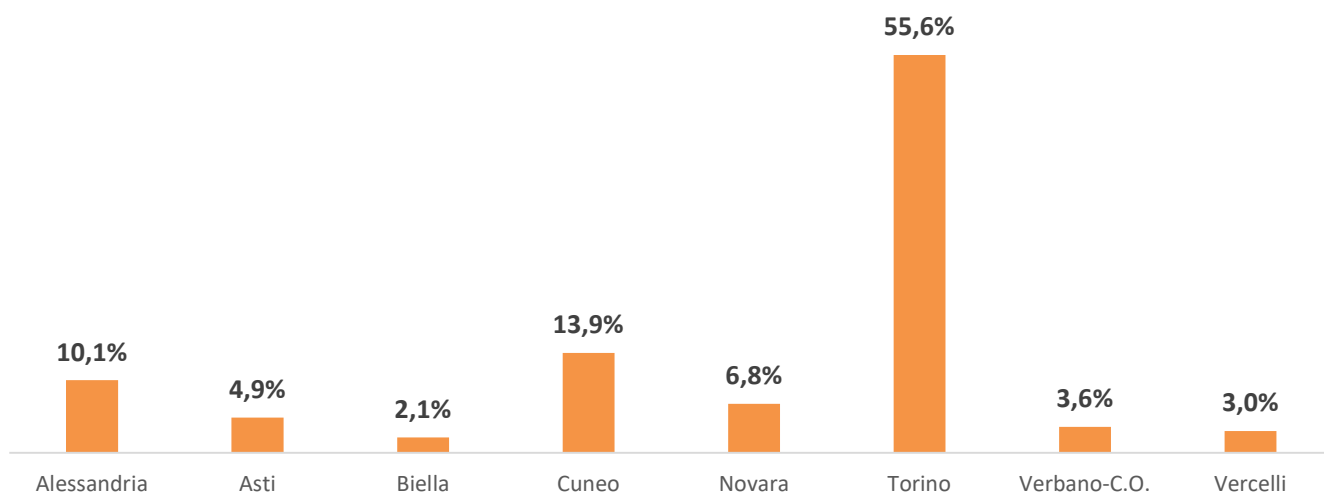
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

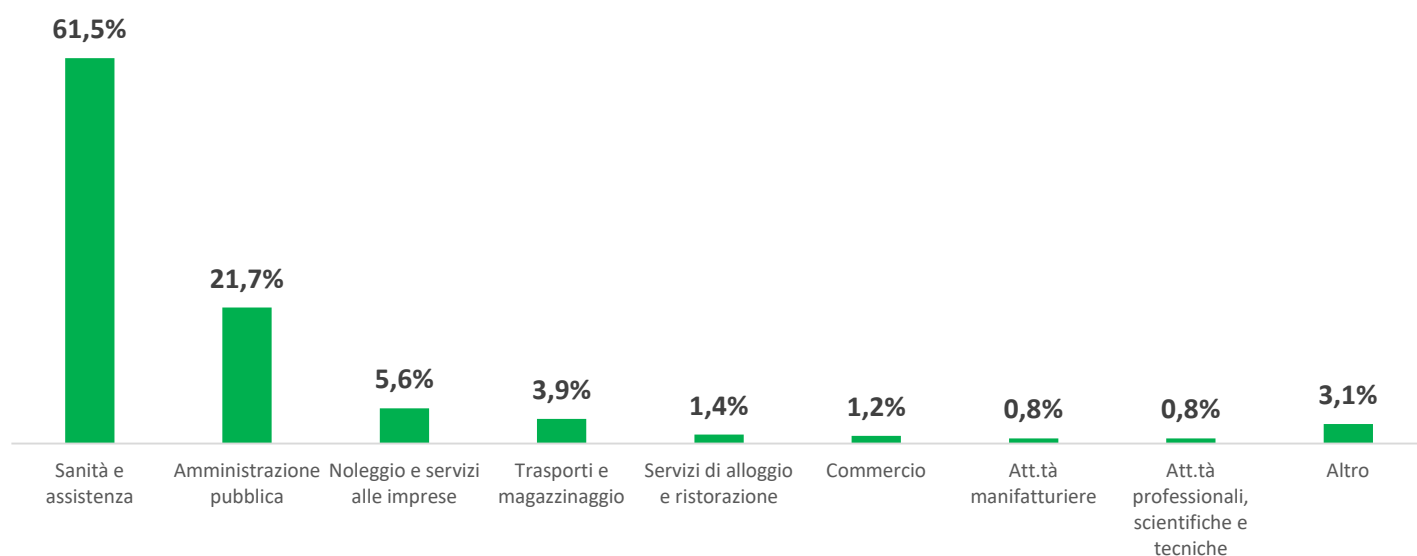


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

